

Il trasporto sociale grazie ai volontari: 315 mila km in due anni

Il progetto nell'Ambito 1 coinvolge 6 associazioni
Cresce il numero delle persone aiutate: 605
Il 77% sono anziani, l'80% dei viaggi per le cure

CHIARA RONCELLI

Due anni fa 7.997 viaggi e 8.657 nel 2013 per un totale di 315 mila km in due anni: questi sono solo alcuni dei dati della rendicontazione del trasporto sociale nell'Ambito 1 di Bergamo presentati ai soci all'Assemblea dei sindaci. La rendicontazione raccontata l'azione coordinata svolta da sei organizzazioni di volontariato (Associazione disabili bergamaschi, Aiuto per l'autonomia, Auser volontariato provinciale, Auser città di Bergamo, IVolto volontari Torre Boldone Onlus, Uildm) nel biennio 2012-2013 per garantire un efficiente servizio di trasporto sociale all'interno dell'Ambito. Le occasioni che hanno consentito alla rete di radicarsi maggiormente sono legate a due progetti finanziati, il primo «Su strada si cura», finanziato dal bando legge 1/2000 della Provincia con fondi regionali, e il secondo «Tra-

sport-in-rete», finanziato dalla Fondazione della Comunità Bergamasca e dall'Ambito 1.

Le rete di queste associazioni lavora insieme (e in sinergia con l'Ambito 1) dal 2008: le sei realtà che hanno presentato il report sono quelle che hanno lavorato in

come proseguire in futuro», spiega Agnese Graticola, referente del progetto. Tra gli obiettivi fondamentali infatti quello di consolidare la collaborazione e la progettualità condivisa con le istituzioni locali.

Tra i dati presentati è significativo è quello sull'aumento del numero di persone che usufruiscono del servizio (da 578 utenti nel 2012 a 605 nel 2013, +4,7%), a fronte però di una diminuzione del numero di volontari (127 nel 2012, e 116 nel 2013) e di ore di volontariato svolte (da 15.800 nel 2012 a 15.500 nel 2013). «I volontari dedicano più tempo rispetto agli anni precedenti - spiega ancora Graticola - ma non si riesce a compensare completamente la diminuzione del numero di volontari». I mezzi a disposizione erano 15 nel 2012, mentre nel 2013 si sono ridotti a 13: i costi diretti che derivano da questo servizio (benzina,



Agnese Graticola



Giuseppe Gotti

Con Kendoo.it

A Parre la lavagna multimediale

Tra i progetti pubblicati sul sito Kendoo.it, lanciato da Mediaon (società di sviluppo di prodotti innovativi del gruppo Sessaab) che si occupa di raccolta fondi online c'è «Una lavagna interattiva multimediale o (Lim) per scuola primaria» promosso dalla Pro-Loco di Parre. L'obiettivo, raggiunto, era di raccogliere 1.700 per l'acquisto di una Lim, destinata alla scuola primaria del paese.

assicurazioni e manutenzione dei mezzi) erano di 86.208 euro nel 2012, aumentati a nel 2013 fino a raggiungere 96.745 euro, a fronte però di una diminuzione dei finanziamenti ricevuti (si è passati da 88.821 euro nel 2012 a 84.345 euro nel 2013). Le persone che usufruiscono dei trasporti sono prevalentemente anziani (il 77% ha più di 66 anni) e circa l'80% dei viaggi si svolge per bisogni sanitari (trasporti verso ospedali, ambulatori e luoghi di cura). Da evidenziare anche il fatto che il 90% dei volontari impegnati in questo servizio è in pensione e il 50% ha più di 65 anni. ■